IL CONTRATTO E' DEI LAVORATORI

(…non del gruppo dirigente della FIOM)

Il 23 luglio parte la trattativa sulla piattaforma FIM e UILM per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici che scade a fine anno.
Il contratto in essere, firmato da FIM e UILM nel 2009, garantisce diritti e tutele a tutti i lavoratori, ed è l'unico oggi in vigore. La FIOM si rifiuta di riconoscerlo anche dopo le numerose sentenze della magistratura che hanno **respinto** i ricorsi che ne chiedevano l'annullamento, e che ne hanno invece stabilito la piena legittimità.

Tutte le lavoratrici e i lavoratori metalmeccanici beneficiano degli aumenti ottenuti da questo contratto…. ma la FIOM non lo riconosce, anche se chiede la quota tessera ai lavoratori sulla base dei nuovi minimi stabiliti proprio da questo contratto. Bella coerenza!!

La piattaforma è stata presentata dopo aver svolto migliaia di assemblee nei luoghi di lavoro e dopo l'approvazione della piattaforma da parte degli iscritti FIM e UILM.

La FIOM invoca a gran voce la presenza al tavolo del rinnovo del contratto in vigore, senza averlo riconosciuto.
E' difficile pretendere di stare al tavolo delle trattative per il rinnovo del CCNL, senza riconoscere il contratto da rinnovare e senza piattaforma.

La piattaforma FIOM presentata nel 2011, ad oggi non è mai stata oggetto di alcuna trattativa. Non sappiamo che fine ha fatto quella piattaforma, né quale risultato contrattuale si intenda proporre ai lavoratori.
Quella piattaforma non avrà alcun esito, in quanto è fuori dalle regole del sistema contrattuale ed è stata per questo respinta, già nel 2011, da Federmeccanica.

La FIOM attacca la trattativa, "tifando" per le posizioni più arretrate di Federmeccanica, nel tentativo di sabotare il rinnovo del contratto, con grande danno per tutti i lavoratori metalmeccanici.

Se si vogliono le regole, occorre cominciare a rispettarle!
La FIOM si e' esclusa da sola e non può dare la colpa ad altri.

Mentre ancora una volta la FIM e la UILM si fanno carico di rinnovare il contratto con maggiori diritti, tutele e salario in questo momento difficile, la FIOM rivendica un fantomatico diritto a sedere al tavolo di trattativa, senza voler riconoscere il contratto da rinnovare e le regole unitarie.

Invece di chiedere ai lavoratori di rimediare con la mobilitazione agli errori compiuti dal gruppo dirigente della FIOM, c'è un modo più semplice per partecipare alle trattative, quello di accettare il contratto attualmente vigente applicato a tutti i lavoratori dal 2010 e condividere i contenuti della piattaforma presentata. Un contratto che è stato realizzato sulla base degli accordi interconfederali, gli stessi che hanno permesso i contratti in tutte le categorie, e che la FIOM si ostina a non riconoscere.

FIM E UILM, non si faranno distrarre. Anche in questo momento di crisi acuta vogliamo realizzare un buon

CONTRATTO DEI LAVORATORI METALMECCANICI

Roma 19 luglio 2012

FIM-CISL